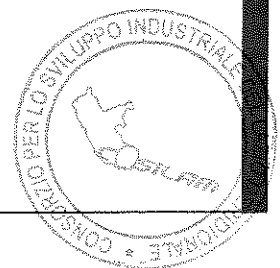




RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 27.04.2017



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 27.04.2017

Dove eravamo

Signori Soci buon pomeriggio,

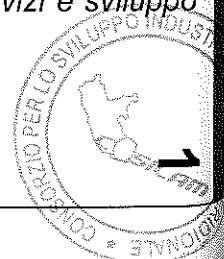
oggi siamo qui per presentare il Rendiconto generale dell'Esercizio Finanziario chiuso al 31 dicembre del 2016. Un rendiconto che ci permette di tracciare un bilancio di ciò che è stato lo scorso anno.

Il 2016 è stato un anno difficile. Forse il più complicato nella storia di quest'Ente. Perché se è vero, e tra poco lo vedrete, che i conti stanno tornando in ordine e che il Consorzio è in uno stato economico-finanziario sicuramente migliore rispetto al passato, è altrettanto vero che ci siamo trovati a dover fronteggiare situazioni critiche e difficili.

Tuttavia, per comprendere al meglio il nostro operato, dobbiamo fare un passo indietro. Dobbiamo tornare al 29 settembre del 2015 quando in questa stessa sala presentammo il bilancio di previsione 2016/2018. In quell'occasione presentammo a Voi Soci la situazione critica e drammatica di questo Ente che, inutile nascondere, era a un passo dal default. Presentammo gli obiettivi programmatici per il nuovo anno che era ormai alle porte. Nello specifico ci impegnammo a:

1. Attivare l'impianto di depurazione di Aquino;
2. Rivedere le tariffe di depurazione da allineare gradualmente a quelle di mercato;
3. Ridurre e razionalizzare i costi di produzione e gli oneri finanziari da conseguire anche tramite la riduzione del costo del personale;
4. Esternalizzare le attività di depurazione degli impianti di Villa Santa Lucia e Aquino;
5. Mettere in sicurezza le arterie di collegamento della zona industriale afferente lo stabilimento FCA;
6. Riportare decoro nelle aree verdi afferenti lo stabilimento FCA.

Nella mia relazione dell'epoca dissi che "il Consiglio di Amministrazione si prefigge l'obiettivo di invertire la tendenza negativa che ha caratterizzato gli ultimi anni di vita del Consorzio, con innegabili ripercussioni nei confronti del territorio in termini di servizi e sviluppo industriale".



Nel corso del dibattito dell'epoca si chiese a questo Consiglio di Amministrazione una maggiore presenza sul territorio con una particolare attenzione alle imprese, alle loro esigenze, ai servizi da erogare per rendere le aziende sempre più competitive. Voi Soci chiedeste un maggior coinvolgimento nelle attività del Consorzio con un coinvolgimento diretto nei progetti messi in campo.

Cosa abbiamo fatto

E nel 2016 abbiamo lavorato sodo, garantendo una presenza costante e determinata. Con orgoglio vi dico: **abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che avevamo lanciato in questa sede durante il bilancio di previsione.** È questo il primo, unico e incontrovertibile risultato che voglio annunciarvi.

Abbiamo **attivato l'impianto di depurazione di Aquino**, stiamo **adeguando le tariffe depurative**, stiamo procedendo all'adeguamento delle tariffe dei contratti in scadenza, ci siamo occupati del decoro delle aree verdi e stiamo ultimando un progetto di toponomastica per dare dei nomi a strade della zona industriale rimaste anonime fino a oggi.

Abbiamo **avviato il primo step di lavori pubblici per l'adeguamento e la messa in sicurezza del territorio e delle sue aree industriali.** Basti pensare che abbiamo investito ben due milioni di euro per la messa in sicurezza dell'area industriale di Cassino. Qualcuno obietterà che i lavori ancora non sono ultimati. Non si tratta di una svista o di un disservizio, non si tratta di lungaggini dovute alle pubbliche amministrazioni. No, si tratta di una precisa scelta del sottoscritto e del Consiglio di Amministrazione. Quando abbiamo avviato gli interventi ho dato un indirizzo ben preciso all'Ufficio Tecnico del Cosilam: i lavori si fanno ora e poi non si tocca più l'asfalto. C'è una usanza tutta italiana che non ho mai tollerato che è quella di asfaltare le strade e, dopo una settimana, rompere tutto per occuparsi dei sotto servizi. Ho chiesto che si procedesse per strati e che una volta ultimati nessuno dovesse rompere neanche un centimetro dell'asfalto. Questo per consentire anche il passaggio della fibra ottica che tutti gli imprenditori del territorio ci hanno segnalato come prima esigenza.

Ma i lavori non sono certo finiti. Nel corso del 2016 abbiamo realizzato anche la rotatoria sulla via Casilina a Castrocielo e ottenuto il finanziamento per la messa in sicurezza della strada di accesso allo stabilimento Sanpellegrino che sarà realizzata nel corso di quest'anno.

Abbiamo definito tutti gli aspetti per la costruzione della strada di Fontana Livia sottoscrivendo una apposita convenzione con il Comune di Cassino e stiamo per dare il via al cantiere per la rotatoria di Aquino. E tutti i contratti di appalto sottoscritti durante questo mandato sono stati firmati solo dopo aver avuto la copertura del 30% da parte dei Comuni in cui ricadono le opere.

Abbiamo ridato attenzione al Distretto del Marmo portando avanti opere ferme da ormai molti anni e che vogliamo ultimare nel più breve tempo possibile. Un aspetto finanziario da affrontare non di poco conto.



Quelli che ho citato sono solo alcuni interventi messi in campo. Tanti altri ne abbiamo fatti molti altri ne abbiamo programmati. Complessivamente abbiamo portato a conclusione e predisposto investimenti per circa **8 milioni di euro**. Interventi che hanno visto una valorizzazione delle professionalità interne all'Ente che troppo spesso sono state messe da parte.

Per darvi un quadro chiaro vi propongo una scheda dettagliata dei vari progetti:

Opera completate	Importo
Rotatoria Badia d'Esperia	500.000,00

Opere iniziate e completate	Importo
Rotatoria di Castrocielo	710.000,00

Opere in corso	Importo
Messa in sicurezza agglomerato industriale di Cassino	1.200.000,00
Rotatoria di Aquino	600.000,00

Opere pronte ad essere avviate	Importo
Realizzazione strada Fontana Livia comune di Cassino	1.200.000,00
Messa in sicurezza strada di accesso stabilimento Sanpellegrino	1.000.000,00
Adeguamento strada "Taverna 50" area P.I.P. Comune di Ausonia	1.200.000,00

Opere in fase di completamento iter autorizzativo	Importo
Scuola del marmo nel Comune di Castelnuovo Parano	400.000,00
Strada di via Pennino Comune di Coreno Ausonio	1.200.000,00

Abbiamo parlato di opere infrastrutturali ma non posso non citare anche il Piano Regolatore Territoriale. Un iter lungo quanto travagliato che con tenacia e determinazione siamo riusciti a portare a compimento. Un evento storico le cui potenzialità ancora non sono state comprese appieno, ma che avranno importanti risvolti di crescita economica in tutto il territorio del Lazio meridionale.

Un discorso a parte riguarda l'esternalizzazione degli impianti di depurazione di cui si è detto molto e spesso a sproposito. In questi mesi abbiamo letto e sentito qualunque tipo di congettura: il Cosilam si svuota; il Cosilam regala i depuratori all'Asi di Frosinone; il Cosilam senza mission. Tante parole dette da chi, spesso, parla senza sapere. O parla solo per avere visibilità.

Sgombriamo subito il campo dal populismo spicciolo: non abbiamo regalato i depuratori a nessuno, non ci siamo svuotati e l'Ente ha molte attività in campo. Detto questo passiamo a una analisi più approfondita.

La gestione diretta degli impianti di depurazione è sempre stato per questo Ente insostenibile. I ricavi non riuscivano a far fronte ai costi di gestione generando una perdita costante. Ma non solo, gli impianti erano in costante e perenne emergenza.



A seguito di una attenta riflessione insieme al Consiglio di Amministrazione abbiamo ritenuto che la scelta migliore fosse quella di procedere a una gestione *in house providing*. In questo modo c'è un soggetto terzo, in questo caso la società AeA srl, che si occupa unicamente di gestire con professionisti del settore gli impianti di depurazione del Cosilam, dell'Asi di Frosinone e dell'Asi di Rieti. Una gestione condivisa che comporta un abbattimento dei costi per l'acquisto dei materiali e dei prodotti per il corretto funzionamento dei depuratori.

Ma attenzione il Consorzio non ha rinunciato alla sua mission, non ha svuotato l'Ente e non ha regalato niente a nessuno. ***I depuratori sono e restano di proprietà del Cosilam*** che mantiene un controllo sulla qualità della gestione della struttura.

Oggi l'Ente si è "depurato" solo dai costi di gestione degli impianti. Un'operazione che, nonostante le tante critiche di chi preferisce le parole ai fatti concreti, sta portando innegabili benefici che sono sicuro si vedranno maggiormente il prossimo anno con il consuntivo del 2017.

In queste ultime settimane sono state pubblicate notizie relative all'intervento dell'Autorità di Garanzia. Anche qui si è fatta tanta, e inutile, demagogia. In tanti hanno parlato di blitz, di indagini. Nulla di più falso. Così come previsto dalla normativa abbiamo trasmesso tutti gli atti di questo affidamento *in house* all'Autorità e alle altre Istituzioni deputate alla verifica della regolarità. L'Autorità ha chiesto dei chiarimenti e una integrazione documentale. Cosa che stiamo facendo insieme ad AeA srl. D'altra parte la norma impone la trasmissione dei documenti proprio per verificare e consentire a queste istituzioni di evidenziare eventuali punti da migliorare. Questa è la verità. Meno da riflettore, poco interessante, ma è la verità dei fatti.

Degli obiettivi lanciati nel previsionale del 2016 ***uno non è stato raggiunto***, per volontà del Consiglio di Amministrazione. Sto parlando della riduzione del costo del personale. Si era deciso di procedere a un taglio del 30% a partire dal 1° luglio del 2016. Ma dopo attenta analisi abbiamo ritenuto opportuno non farlo. Il personale dipendente è la parte debole di questo Ente. Quella che ha fondato le proprie speranze, il proprio futuro, la propria professione sul Cosilam. Abbiamo ritenuto opportuno non procedere a una riduzione delle ore lavorative e di trovare strade alternative. Ciò non vuol dire che non si procederà a interventi sui dipendenti. Lo dissi nel 2015 e lo ribadisco oggi: occorre rivedere la macchina organizzativa per renderla più funzionale. E su questo il Direttore Generale ha le idee chiare e sta procedendo a ridisegnare tutta la struttura organizzativa per avviare nuovi e importanti servizi per il territorio.

I risultati

Vi ho detto dove ci eravamo lasciati e cosa abbiamo fatto. Ora passiamo ai dati. Ai numeri che, per quanto risultino spesso freddi, sono l'espressione più corretta dell'andamento di un Ente.

Qualcuno, forse, vedendo il risultato di esercizio 2016 avrà pensato che nonostante le tante parole poco è cambiato. Beh sbaglia e di grosso.

Chiudiamo questo bilancio con la perdita più bassa dal 2013 ad oggi. Basti pensare che rispetto al 2014 **la perdita si è abbassata di oltre l'81%**, mentre rispetto allo scorso anno c'è stata una **riduzione della perdita di bilancio di oltre il 37%**.



Nel 2016 siamo riusciti a gettare le basi di un sostanziale cambiamento di rotta. La perdita si è ulteriormente abbassata e **quest'anno siamo sicuri andremo in utile**.

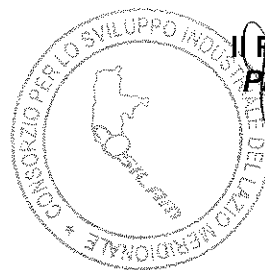
E ve lo annunciamo perché a confermarci le nostre previsioni ci sono i dati. Attualmente l'Ente è riuscito, infatti, a invertire la rotta e a eliminare la perdita mensile che si trascinava da ormai molto tempo. Per questo il bilancio inizia a dare segnali di netto miglioramento e siamo sicuri che questo sarà l'anno della vera e totale svolta che tutti attendevamo.

Certo **il contesto generale resta comunque critico**, ma siamo usciti da quel baratro che stava portando il Consorzio al default. Ci sono i debiti del passato da onorare, ci sono i fornitori da pagare, ci sono i mutui da rispettare. Ma sono sicuro che ce la faremo. E ce la faremo grazie al gioco di squadra, grazie alla pazienza dei fornitori, grazie ai due istituti bancari soci che continuano a darci forza e respiro, grazie a tutti coloro che a vario titolo e modo si impegnano ogni giorno affinché l'Ente continui a lavorare.

Il 2017 sarà l'anno della grande sfida che vogliamo, dobbiamo e riusciremo a vincere. Insieme possiamo farcela.

Chiudo con una citazione che vorrei facessimo nostra. Una citazione di Henry Ford che disse: **"Ritrovarsi insieme è un inizio, restare insieme è un progresso, ma riuscire a lavorare insieme è un successo"**.

Grazie a tutti.



**Il Presidente
Pietro Zola**